

RICERCA «VACANZE SICURE 2014» Con la crisi strade più pericolose

Allarme sicurezza al volante

Il telefonino peggio dell'alcol

Con gli smartphone è allarme distrazione. In calo anche revisioni e attenzione agli pneumatici: molti montano gomme di fortuna o le invernali pure d'estate

Jacopo Granzotto

Roma Siamo il Paese con la più alta concentrazione di spot automobilistici. Ci piacciono da morire le auto che ci facciamo ossessionare volentieri dai creativi. Altre reclamizzano formaggi, burro, pannolini e pancetta. Quisolo berline su improbabili rettilinee. Anche sabato e domenica. Eppure, nonostante questo compriamo poco e abbiamo il parco auto più vetusto tra i paesi industrializzati. E la metà ha più di 10 anni. Come se non bastasse, si cerca di fare economia alla voce «gomme». Liscie, di fortuna e invernali anche a Ferragosto. Un mezzo disastro in vista degli spostamenti per le vacanze, al solito soprattutto in autostrada. Preoccupa l'indagine «Vacanze Sicure 2014» condotta dalla Polizia Stradale e Assogomma su oltre 10.000 automobili controllate tra maggio e giugno di quest'anno. Un trend negativo su tutti i fronti che riguarda parametri di fondamentale importanza per la sicurezza stradale: dallo spessore del battistrada, ai danneggiamenti, all'omologazione. Altro dato: non è più l'alcol o la droga a preoccupare la polizia stradale, ma il telefonino che ora si usa quasi solo per scrivere poemi, altro che telefonata. Spiegano. Nei centri urbani, e da poco anche in autostrada, la guida è diventata un'operazione multitasking. Non siamo solo concentrati sul percorso, ma allo stesso tempo parliamo al telefono, controlliamo le e-mail sullo smartphone e soprattutto scriviamo messaggi. Un alto livello di stress che, sommato alla stanchezza, moltiplica i rischi per il

conducente.

ASSOGOMMA

«Premiare i virtuosi, bisogna poter dedurre il cambio delle ruote»

Torniamo all'indagine. Sei le regioni indagate in questa undicesima campagna di sensibilizzazione promossa da Assogomma e Federpneus e realizzata dalla Polizia stradale: Emilia

GLI AGENTI

«Guidare è diventata un'operazione multitasking, rischiosa»

Romagna, Veneto, Toscana, Puglia, Umbria e Trentino Alto Adige. Queste sei regioni (e relative 36 province) sono un campione che fa riferimento al 31% del parco circolante italiano di 37 milioni di auto. Rispetto all'età media nazionale del parco circolante che è di 10 anni e 9 mesi e continua a invecchiare, il campione controllato è di 7 anni e tre mesi, quindi più giovane. Il dato è spiegabile con il fatto che i controlli si sono svolti su autostrade e strade ad alto scorrimento, dove circolano vetture di cilindrata elevata. Ciò fa supporre che il deficit di manutenzione sia ancora più significativo. Tra l'altro cresce il numero di veicoli senza revisione e, come se non bastasse, la ri-

cerca del risparmio favorisce il ripiego, rischio tremendo per la sicurezza stradale. Questa è una delle ragioni alla base del netto aumento di pneumatici non conformi alla carta di circolazione che passano dallo 0,85 del 2013 al 3,36% di quest'anno. E a questo

riguardo il direttore di Assogomma, Fabio Bertolotti, auspica una futura deducibilità per chi acquista gomme da strada. La ricerca riserva sorprese anche sugli invernali. A partire dal numero di vetture che in estate monta gomme invernali, dato in crescita rispetto al 2013, con il 12,44% del campione. Anche qui rischio altissimo. Chiusura con l'identikit dell'automobilista modello, quello, cioè, che monta un prodotto omologato, omogeneo, senza danneggiamenti, non usurato, eccetera. Sta a Bolzano, possiede un'auto oltre i 1400 di cilindrata e con meno di 5 anni. Segue di un'incollatura ferrarese. L'automobilista meno accorto si muove pericolosamente a Taranto, poi c'è il bellunese. Avvertiti.

Costi

La non sicurezza stradale costa ogni anno 30 miliardi di euro, quattro volte la manovra degli 80 euro in busta paga





Fuorilegge

Il 16,56% dei veicoli non risulta in regola per diversi motivi: dalle gomme usurate, agli scarichi alle mancate revisioni

Mezzi vetusti

Oltre 10mila auto controllate tra maggio e giugno: il 50 per cento dei 37milioni di veicoli circolanti ha più di dieci anni

Stili di guida

Sei le regioni controllate. Bolzano è la città del guidatore modello. Il più indisciplinato si sposta, invece, a Taranto